

COMUNE DI CREMONA

28 APR 2023

UFFICIO PROTOCOLLO



LEGA PER SALVINI PREMIER - LEGA LOMBARDIA

Sede Legale: via Carlo Bellerio 41, 20161 Milano
C.F. 97866510155



Sede operativa: Viale Trento e Trieste 48
26100 Cremona



Al Sig. Sindaco del Comune di Cremona

Prof. Gianluca Galimberti

Al Presidente del Consiglio Comunale

Avv. Paolo Carletti

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

RASSEGNA TFR LIVE SOTTO IL TORRAZZO E PATROCINIO EVENTO

PREMESSO CHE

- Dal 2 settembre 2023 si terrà una serie di concerti organizzati da Tanta Robba Festival, per la prima edizione di "TRF live sotto il Torrazzo", in Piazza del Comune.
- Gli artisti annunciati per la rassegna sono i rapper Rondo Da Sosa e Neima Ezza per la prima serata, seguiti da Massimo Ranieri nella serata successiva.
- **Rondo da Sosa e Neima Ezza** sono noti alle cronache per diversi precedenti per disordini, assembramenti e aggressioni ad agenti.
- In particolare, per ciò che riguarda **Rondo da Sosa (Mattia Barbieri)**:
 - o parliamo di insulti, minacce, resistenza a pubblico ufficiale durante un controllo all'auto guidata dal trapper, che avrebbe sfidato gli agenti al grido di "sbirri di merda, polizia bastarda a me non mi controllate", per poi cercare di colpire uno dei poliziotti, prima di essere immobilizzato, mentre l'auto - intestata al cantante - è stata sottoposta a fermo per tre mesi e al trapper è stata anche notificata una sanzione per la guida senza patente (Milano Today, quotidiano online del 30/12/2022).



COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0034255	28/04/2023
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale



LEGA PER SALVINI PREMIER - LEGA LOMBARDA

Sede Legale: via Carlo Bellerio 41, 20161 Milano
C.F. 97866510155



Sede operativa: Viale Trento e Trieste 48
26100 Cremona

- Rondo Da Sosa aveva anche subito la misura "Daspo Willy" di due anni nel comune di Milano, oltre ad essere destinatario di un avviso orale da parte del questore di Milano, Giuseppe Petronzi, dopo i disordini davanti alla discoteca Old Fashion. Il 12 luglio 2021, verso le 3.20, a Mattia Barbieri, noto nel panorama rap come Rondo da Sosa, arrivato presso la discoteca, era stato negato l'accesso per alcuni disordini di cui si era reso protagonista in passato. Il giovane - con numerosi precedenti penali e di polizia per istigazione a delinquere, lesioni personali, rissa, danneggiamento aggravato, appropriazione indebita, oltraggio ad un corpo politico, amministrativo o giudiziario, lesioni personali, minaccia, furto - ha fatto intervenire sul posto l'amico 20enne Zaccaria Mohuib, noto come Baby Gang e, assieme ad altri giovani, ha con loro minacciato gli addetti alla sicurezza e lanciato sassi verso la discoteca. Quella stessa sera, secondo quanto riportato dalla polizia, il gruppetto del quale facevano parte i due rapper avrebbe picchiato e preso a sassate il trapper Laioung che invece si trovava dentro la discoteca. L'aggressione, avvenuta poi all'esterno, nei pressi del parco Sempione, era stata denunciata dallo stesso cantante.
- La misura di prevenzione che prende il nome da Willy Montero Duarte, picchiato a morte la notte tra il 5 e il 6 settembre 2020 a Colleferro (RM), è disciplinata dal Decreto Legge 130/2020 che conferisce al questore il potere di vietare l'accesso a locali di intrattenimento e pubblici servizi nei confronti di coloro che siano già noti per atti di violenza, di aggressioni e per coloro che abbiano riportato una o più denunce o una condanna non definitiva, nel corso degli ultimi tre anni, relativamente alla vendita o alla cessione di sostanze stupefacenti o psicotrope, per fatti commessi all'interno o nelle immediate vicinanze di scuole, plessi scolastici, sedi universitarie, locali pubblici o aperti al pubblico. L'eventuale



LEGA PER SALVINI PREMIER - LEGA LOMBARDA

Sede Legale: via Carlo Bellerio 41, 20161 Milano
C.F. 97866510155



Sede operativa: Viale Trento e Trieste 48
26100 Cremona

violazione del provvedimento comporta una sanzione penale, ed è infatti punita con la reclusione da 6 mesi a 2 anni e la multa da 8mila a 20mila euro. I destinatari delle misure di prevenzione, per l'episodio del 12 luglio scorso presso la discoteca Old Fashion, sono stati deferiti in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria dalla Squadra Mobile per i reati di minaccia aggravata, percosse e tentato danneggiamento.

- Il daspo è stato poi annullato per Rondo da Sosa, con la motivazione che "è un esponente di spicco della scena musicale rap trap italiana" e "pertanto, la possibilità di accedere a discoteche, pub e luoghi di ritrovo risulta fondamentale affinché possa svolgere l'attività di cantante". È quanto ha scritto il Tar lombardo nelle motivazioni della sentenza con cui i giudici amministrativi hanno annullato il Daspo Willy a carico del giovane artista milanese.
- Rondo da Sosa venne denunciato il 29 agosto 2020 per aver pubblicato un video su Instagram nel quale saltava sul cofano di una volante della polizia impegnata in un intervento a San Siro e fu anche protagonista di una rissa a Santa Margherita Ligure.
- Si parla del rapper Rondo da Sosa come mandante della sparatoria di sabato 8 gennaio 2022 in piazza Monte Falterona a Milano. Alcune intercettazioni telefoniche fanno emergere il nome di Rondo da Sosa, ovvero Mattia Barbieri.
- Nel pomeriggio di giovedì 26 maggio 2022 Rondo de Sosa aveva dato loro appuntamento in centro a Milano (tra via Orefici e piazza Duomo) ai suoi fan per promuovere il suo nuovo disco. Il cantante di San Siro avrebbe voluto attraversare il centro a bordo di un bus, ma è stato tutto bloccato dalla questura perché per organizzare un evento con migliaia di persone nel cuore di Milano erano necessari altri tipi di permessi, non quelli richiesti dall'entourage



LEGA PER SALVINI PREMIER - LEGA LOMBARDA

Sede Legale: via Carlo Bellerio 41, 20161 Milano
C.F. 97866510155



Sede operativa: Viale Trento e Trieste 48
26100 Cremona

dell'artista. La polizia, intervenuta per evitare problemi di ordine pubblico, ha tenuto a bada la folla. In totale 5 persone sono state identificate, due sono state accompagnate in questura e per una di loro è scattata una denuncia per resistenza, oltraggio e rifiuto di fornire le proprie generalità.

- Per ciò che riguarda **Neima Ezza**, vero nome **Amine Ez Zaaraoui**:

- o la Procura di Milano ha chiesto il rinvio a giudizio (insieme a un altro rapper, il 19enne Samy Free, all'anagrafe Samy Dhahri, e un 31enne albanese) tutti imputati in un **procedimento per una serie di rapine** che avrebbero commesso tra Milano e provincia. (Corriere della Sera Milano, 19/05/2022).
- o Il rapper, in concorso con altri, viene insieme a loro arrestato e accusato di minacce, violenza e rapine ai danni di giovani ragazzi. Gli arresti sono stati eseguiti tra il capoluogo meneghino e Sondrio: gli episodi contestati sono quattro e sarebbero avvenuti tra Milano e Vignate, altro comune del Milanese. Sulla base delle indagini condotte dagli agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale Soccorso Pubblico della Questura di Milano e dei militari della compagnia Carabinieri di Pioltello, è emerso che i tre avrebbero avvicinato le vittime forti "della superiorità numerica e delle minacce" e si sarebbero fatti consegnare soldi, gioielli e altri effetti personali (Il Mattino, 21 gennaio 2022).

CONSIDERATO CHE

- Cremona è indicata nella mappatura nazionale delle baby gang redatta dal Ministero dell'Interno, ed è infatti uno dei centri urbani che deve fare i conti con una presenza sempre più costante di gang giovanili violente.
- Le baby gang sono gruppi di adolescenti e giovani che condividono un'identità comune e sono coinvolti in attività delinquenziali. Uno degli effetti peggiori dell'appartenenza a



LEGA PER SALVINI PREMIER - LEGA LOMBARDA

Sede Legale: via Carlo Bellerio 41, 20161 Milano
C.F. 97866510155



Sede operativa: Viale Trento e Trieste 48
26100 Cremona

una gang è la violenza, spesso, ingiustificata. I membri della banda possono essere spinti a commettere molteplici reati per entrare a far parte del gruppo criminale. Analizzando dal punto di vista criminologico i fattori di rischio che possono contribuire al pericolo che bambini e adolescenti si uniscano a una gang possiamo agevolmente comprendere:

- il crescere in zone con una forte presenza di gang;
- vivere una storia di coinvolgimento di una banda nella famiglia (membri della famiglia che sono membri attuali o precedenti di una banda);
- aver vissuto episodi di violenza in casa;
- mancanza di controllo genitoriale;
- mancanza di modelli di ruoli positivi;
- esposizione ai media (televisione, film, musica) che esaltano la violenza.

- Per evitare o ridurre il rischio che i ragazzi siano coinvolti in una gang, è fondamentale il controllo genitoriale e scolastico:

- è necessario coinvolgere tali soggetti in attività extra scolastiche ed extra familiari come programmi di doposcuola, sport, arte, organizzazioni o gruppi religiosi;
- non consentire ai bambini di indossare, scrivere o fare gesti con graffiti, segni, simboli associati alle bande;
- educare a comprendere le conseguenze negative del coinvolgimento in bande criminali;
- far comprendere che i membri di una gang possono finire in galera, feriti o addirittura morti.

- "L'abbassamento dell'età per il consumo di droghe e alcol c'è ed è un effetto emulazione di quello che fanno gli adulti. **C'è poi un altro tipo di imitazione, e mi riferisco ai testi e ai video di certi cantanti rap.** Mi è capitato uno di loro come imputato, e rivendicava la sua forma di espressione, paragonandola a Gomorra. Intendiamoci, l'arte ha un



LEGA PER SALVINI PREMIER - LEGA LOMBARDA

Sede Legale: via Carlo Bellerio 41, 20161 Milano
C.F. 97866510155



Sede operativa: Viale Trento e Trieste 48
26100 Cremona

potenziale positivo, ma certi messaggi vengono facilmente fraintesi." (La Repubblica, 11/03/2022, intervista a Ciro Cascone, procuratore capo del Tribunale dei minori di Milano).

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, SI INTERROGANO IL SINDACO E GLI ASSESSORI
COMPETENTI:

- 1) Non si ritiene inopportuno e pericoloso proporre messaggi di personaggi violenti e con reiterati precedenti attraverso l'esibizione degli stessi in Piazza del Comune?
- 2) Quali misure si intendono prevedere per evitare il rischio di assembramenti ed episodi violenti durante il concerto?
- 3) Sono previsti controlli in merito al rischio di arrivo in città di persone che possano provocare disordini, disagio per la cittadinanza e possibili atti vandalici, dato il rilievo dei rapper noti alle cronache?
- 4) Quale motivazione ha originato la scelta di invitare i suddetti "artisti"?
- 5) L'Amministrazione non ritiene inappropriata la concessione del patrocinio rispetto alla serata che vede protagonisti Rondo da Sosa e Neima Ezza?

*(segue allegato)

Simona Sommi

(Consigliere Comunale, Gruppo Lega Lombarda - Salvini Lombardia)

* Allegato

"Ti stacco quella collana...". I testi choc dei rapper rapinatori

(Il Giornale, 20 Gennaio 2022, di Francesca Galici)

Nelle loro canzoni riferimenti a rapine, scippo di gioielli, risse e droga: Zaccaria Mouhub e Amine Ez Zaaraoui da tempo cantano la loro vita illegale.

I rapper Zaccaria Mouhub, in arte Baby Gang, e **Amine Ez Zaaraoui**, in **arte Neima Ezza**, hanno rispettivamente oltre 500mila e 300mila seguaci su Instagram. Il primo è nato in Italia da genitori stranieri, il secondo è nato in Marocco ma è cresciuto nel nostro Paese. Sono piuttosto noti, soprattutto tra i giovanissimi, e vengono seguiti da diversi personaggi dello showbiz italiano, tra i quali Fedez. Hanno vent'anni e sono stati arrestati perché accusati di **4 rapine** compiute tra maggio e luglio a Milano e in provincia.

Rapina

Zaccaria Mouhub e Amine Ez Zaaraoui sembrano aver preso troppo sul serio i testi delle loro canzoni, o sono le loro canzoni a essere ispirate alle loro vite. Lo scorso maggio, infatti, i due hanno pubblicato una canzone il cui titolo, oggi, assume un significato ben preciso: Rapina. *"Mio fra' che magna se non metto il passamontagna, eh? Lo buttano in gabbia pensando che il ragazzo cambia, ma Esce, fra', con più rabbia. Italia corrotta è mafia, lo Stato fornisce e poi dopo ci butta in gabbia"*, si legge nella prima strofa. In considerazione del fatto che sono stati arrestati per aver derubato dei loro gioielli alcuni giovani in zona Colonne di San Lorenzo a Milano, fa riflettere la parte in cui cantano *"senza pane né denti, brutto figlio di puttana. Ti leviamo i gioielli, ti stacco quella collana"*. D'altronde, il disclaimer in testa al video parla chiaro: *"Tratto da una storia vera"*

Ci sono poi insulti di vario tipo, che prendono di mira anche il politicamente tanto caro alla sinistra italiana, che coccola i giovani come loro: *"Al tuo amico grosso lo metto in ginocchio. Non fa più il grosso davanti a un mitra, sta zitto in silenzio, come un finocchio, eh"*. Il testo è la giustificazione dell'atto illegale, ultima spiaggia per sopravvivere. Così cantano i due quando dicono: *"Non è per moda come i bimbiminchia, che lo fanno per moda, per me era bisogno. Mancava la moolah, a casa la muffa. Non funziona stufa, Baby, fra', si stufa. Esce e fa rapina, porta una denuncia"*.

Gli scontri con la polizia nel videoclip

Il testo continua su questa falsa riga ma va guardato con attenzione anche il video di questa canzone, girato in parte su un treno di Trenord che da Lecco (città d'origine di Baby Gang) porta a Milano e in parte in zona **San Siro**. Ed è proprio questa seconda parte a dare maggiormente la misura della levatura morale di questi due giovani, da molti loro coetanei assunti come modelli.

Nel video si vede un gruppo di giovanissimi, per la maggior parte stranieri o di origine straniera, che a un certo punto lancia oggetti contro degli uomini in divisa. Trattandosi di un videoclip musicale si potrebbe pensare che si tratti di finzione, invece no. Lo scorso aprile, infatti, Zaccaria Mouhub e Amine Ez Zaaraoui hanno radunato a San Siro circa 300 persone, tutti ragazzi per girare il videoclip: appuntamento nel quartiere popolare Aler, la zona in cui vive proprio Neima Ezza. Era aprile, gli assembramenti eran vietati per le norme contro i contagi Covid e alcuni residenti hanno chiesto l'intervento delle forze dell'ordine, che sono arrivate in tenuta antisommossa per disperdere i giovani. Al loro arrivo, i carabinieri sono stati accolti dal lancio di **bottiglie**, di pietre e di bastoni.

Queste stesse immagini si ritrovano nel videoclip Rapina, riprese dai telegiornali che hanno raccontato il grave episodio e dall'interno. E anche nel testo si trovano riferimenti a questo episodio: *"Tocchi il mio frero? Finisce male. Baby rimane, galera o ospedale. Peso quaranta, ma, moi je m'emballe. Ora tutti che ci*

vogliono copiare e non va bene, se no in tele dicono che sono un **criminale**. Tengo addosso, fra', due pistole e non sono manco un pubblico ufficiale". Ovviamente, nel testo della loro canzone, non mancano gli insulti alle forze dell'ordine: "Dammi notifica più la denuncia. Fuck la polizia, faccia da pusher. Hai le palle piccole? Prova col push-up. Ezza non ringhia, Ezza colpisce. San Siro-Lecco, San Siro-Lecco. Ci leccano il culo, ci vogliono adesso. No parla tanto, no guarda tanto, non sento tanto, fuck al commissario. Ora passiamo in tele ma solo su TG".

Per quell'episodio di San Siro sono stati **indagati** sia Zaccaria Mouhub che Amine Ez Zaaraoui, nonostante loro non abbiano attivamente preso parte alle aggressioni. Le loro case sono state perquisite e insieme a loro sono stati iscritti nel registro degli indagati altri giovanissimi, quasi tutti nati a Milano ma di origine magrebina. L'episodio aveva alzato il livello di allarme dalle parti della questura. Infatti, benché nessuno sia fortunatamente rimasto ferito in quell'occasione, a stupire gli inquirenti era stata la rapidità con la quale era stata organizzata la rivolta violenta contro gli agenti.

Banlieue

Di recente è uscito l'ultimo singolo di Amine Ez Zaaraoui, si chiama Banlieue e anche in questo caso i riferimenti alla vita sregolata, che nel suo caso non sono solo il frutto di una narrazione culturale ma quasi un'autobiografia, sono evidenti. "Vogliono condannarci, non hanno prove. Si nasce poveri, ma non si muore. Ho fatto del male per stare bene e ho **venduto morte** insieme a Bene. Non mi puoi far male, no non mi puoi toccare. Giravamo in centro, strappavo le collane", canta Neima Ezza in Banlieue, canzone in cui alterna frasi in italiano ad altre in francese.

L'arresto per rapina

Per i due è stato emesso un provvedimento di custodia cautelare. Secondo il gip che l'ha firmato, Amine Ez Zaaraoui (**Neima Ezza**) ha "la personalità di chi assume un ruolo di comando nel gruppo criminale" e ha un "profilo di **pericolosità sociale**" anche perché ha usato "un'arma" e "minacce gravi". Per il gip, sono "soggetti" abituati a compiere "reati contro il patrimonio" e che hanno una "particolare **spregiudicatezza** sintomo di una concreta pericolosità sociale".